

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

**COMMISSIONE POLITICHE URBANISTICHE E TERRITORIALI O.A.P.P.C**

**CASERMA CAVOGLIO- INIZIA IL CANTIERE: LABORATORIO LOCALE DELLE NCS (NATURE BASE SOLUTIONS)**

Il Comune di Genova ha da tempo avviato il processo di rigenerazione del complesso immobiliare della Caserma Gavoglio che vedrà aprire il primo cantiere il 01 gennaio 2019.

In tale data inizieranno infatti i lavori di riqualificazione di un'area di estensione di circa un ettaro sul totale di 5 ettari occupati dal complesso della caserma Gavoglio.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova con gli Architetti Umberta Dufour e Beatrice Torre, componenti della Commissione Urbanistica dell'Ordine diretta dal Vice Presidente Arch. Stefano Sibilla, hanno contribuito attivamente e concretamente al dibattito sviluppatosi nell'ultimo anno, ponendosi come obiettivo la divulgazione e la trasparenza delle iniziative che vengono portate avanti ed il lancio di gare e concorsi di progettazione.

L'area che sarà oggetto di intervento si trova proprio a nord della Piazza Italia (punto di accesso alla caserma) in una zona dove verranno demoliti alcuni edifici per lasciare spazio ad un parco urbano che verrà realizzato con le più moderne NBS (Nature Based Solutions).

Il processo di riqualificazione del complesso immobiliare è iniziato nel 2016 quando la Civica Amministrazione ha concluso la procedura di acquisizione a titolo gratuito della Caserma dal Demanio grazie ad un Programma di Valorizzazione ancora disponibile online sul sito del Comune di Genova.

Il Comune di Genova diventa poi partner di UNALAB, un consorzio europeo di 28 partner, che include tra le altre, alcune città europee come Tampere (Finlandia) e Eindhoven (Paesi Bassi) che insieme a Genova sono front-runner (cioè "dimostratrici") delle pratiche NBS (Nature Based Solutions). Missione delle città partner di UNALAB è affrontare le sfide del cambiamento climatico e le problematiche legate all'acqua utilizzando tecniche NBS (Soluzioni Innovative Basate sulla Natura) allo scopo di sviluppare una Società locale più intelligente (smart) più inclusiva (inclusive) più resiliente (resilient) e quindi più sostenibile, creando contemporaneamente opportunità di innovazione sociale ed economica.

Nell'ambito del bando europeo del programma Horizon 2020- Smart Cities, grazie al progetto presentato da UNALAB, la città di Genova riceverà un finanziamento intorno al milione di euro in opere a cui si aggiungerà una quota finanziata dal Comune stesso tramite il Patto per la città; finanziamento valido se dimostrerà di applicare le NBS per trasformare le aree sino ad oggi in disuso usando tecniche di ingegneria naturalistica, demolendo edifici in disuso e provando a dare una soluzione al dissesto idrogeologico esistente.

Genova si è distinta, e per questo è stata premiata, per aver coinvolto dall'inizio la comunità locale intraprendendo un processo partecipativo che a livello europeo è quello che sta producendo i risultati migliori nell'ambito di programmi di rigenerazione urbana.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

Il Comune di Genova ha creato un gruppo di lavoro con I.R.E. S.p.a. - Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure la società di ingegneria partecipata della Regione Liguria e studio Land (Arch. Andreas Kipar paesaggista) di Milano e per ora è stato predisposto un master-plan, in attesa che siano ultimate tutte le indagini idrogeologiche preliminari alla stesura del progetto esecutivo.

Il cantiere andrà avanti per fasi, la prima inizierà appena ultimate le indagini preliminari e si focalizzerà:

- 1.sulla messa in sicurezza della parte più pericolosa del rio sotterraneo del Lagaccio
- 2.demolizione dei vecchi archivi della Caserma

La seconda fase interesserà la realizzazione del parco urbano e delle NBS. Il tutto da ultimarsi nel 2020.

Successivamente, dovrà essere predisposto un PUO (Piano Urbanistico di Attuazione) da condividere con la Regione; quindi verranno istituiti bandi per il riutilizzo degli edifici Proiettificio e Caserma, mentre il lotto ex-idrografico sarà l'ultimo ad essere riqualificato in attesa del trasferimento del personale dello stesso alle lavatrici, in tempi per ora non definiti.

Tutta l'operazione è stata presentata alla città in una serie di incontri che si sono svolti all'Hotel Savoia nei pomeriggi del 23 marzo, 28 marzo e 6 aprile e il cui report è pubblicato sul sito del Comune di Genova. Questi incontri, cui hanno partecipato i rappresentanti dell'Ordine degli Architetti, sono stati organizzati dal Comune che ha invitato diversi stakeholders (amministrazione, associazioni professionali e di commercianti ed industriali, comunità locale, società di servizi) allo scopo di condividere con gli stessi possibili soluzioni progettuali legate ai temi emersi come quelli più critici per il contesto e relativi alla gestione dell'elemento acqua, del verde e dell'accessibilità all'area.

Infine il 17 aprile il Comune di Genova ha organizzato un incontro finale con gli stakeholders per tracciare le linee guida di una procedura partecipativa innovativa definita come work living lab che dovrebbe essere avviata nei prossimi mesi. Questa metodologia, di matrice scandinava, è ampiamente diffusa in tutta Europa ed è guidata dall'idea che chiunque possa portare un contributo valorizzante ad un progetto di riqualificazione prescindere dalle proprie specifiche competenze per arrivare a proporre soluzioni innovative. Il principio del Living Lab è: dovunque si vada si va tutti insieme. Tale workshop è stato coordinato da Francesco Molinari della federazione internazionale dei Living Lab benchmarked in Europa e nel mondo(Enoll).

I risultati di questo lavoro saranno poi recepiti dalla procedura urbanistica per rendere attuabili gli interventi.

URBACT III - 2nd chance - waking up the sleeping giants per ex Caserma Gavoglio, Genova

Anticipando e sovrapponendosi all'esperienza di UNALAB, è stato attivato per le aree di ex Caserma Gavoglio il programma europeo URBACT III.

URBACT III è il Programma Europeo di Cooperazione Territoriale Europea finanziato dall'Unione Europea e dagli Stati membri, operativo nell'arco del periodo di programmazione 2014-2020, con lo scopo di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile.

URBACT III attiva dei networks tra le città che hanno aderito al progetto in modo da aiutare le città stesse a

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

sviluppare soluzioni e poterle confrontare tra loro.

Il progetto di ex Caserma Gavoglio è stato inserito nel network 2nd Chance.

La sfida del network 2nd Chance è quella di riattivare i grandi edifici e complessi immobiliari abbandonati per uno sviluppo urbano sostenibile.

Il dipartimento di architettura e design dell'Università di Genova (DAD) - coordinatori arch. Silvia Pericu e arch. Christiano Lepratti - ha coinvolto associazioni e organizzazioni non profit, comitati di quartiere, gruppi informali di cittadini, operatori economici, cooperative e fondazioni per formare il Gruppo di Supporto Locale - URBACT Local Group (ULG).

L'ULG è formato da Istituzioni nei diversi livelli di politiche settoriali, politici, beneficiari finali, terzo settore e imprese sociali, associazioni di professionisti, associazioni di categoria, settore privato e fornitori di servizi pubblici.

A partire da gennaio 2017 sono state avviate diverse attività che hanno mirato prima di tutto a far conoscere il progetto URBACT III Second Chance al territorio ed incominciare a conoscere gli attori coinvolti; poi ad entrare nel merito del progetto specifico per la ex Caserma, con lo scopo di stendere un Piano di azione locale (LAP) presentato il 17 aprile 2018 a Napoli durante il meeting finale del Network Second Chance.

L'ULG si è impegnato a partecipare in qualità di stakeholder (attore attivo) ai lavori di co-creazione del parco urbano gestito all'interno del progetto europeo UNALAB e condotto dal partner europeo ENOLL.

Il giorno 24 maggio presso la Caserma Gavoglio si sono riuniti tutti i vari protagonisti di questo processo di rigenerazione: Comune di Genova, Università, Municipio, Comunità Locale e Associazioni di categorie, tra cui anche l'Ordine degli Architetti per definire conclusa la prima fase preparatoria al cantiere.

Grazie all'impegno di Urbact è nato: [www.gggavoglio.it](http://www.gggavoglio.it), il portale dell'informazione su Caserma Gavoglio dove è possibile conoscere tutti gli episodi salienti dal 2012 ad oggi riguardo alla rigenerazione del grande complesso abbandonato, ma soprattutto il portale sarà uno strumento di partecipazione a tutta la comunità digitale che voglia dare contributo nel proporre idee per il riutilizzo degli spazi, o per votare semplicemente le proposte di altri.

Il Municipio si è impegnato nel ricoprire il ruolo di mediatore tra l'amministrazione pubblica e tutti gli stakeholders coinvolti. Vedremo nei prossimi mesi la nascita di qualche iniziativa locale presso la caserma Gavoglio per coinvolgere e condividere tutti i passi di questa grande avventura.

Arch. Umberta Dufour

Arch. Beatrice Torre

Commissione Urbanistica Ordine Architetti P.P.C. di Genova